

TIONE

Sul documento proposto da Facchinelli giudicato troppo schierato a favore della Cooperazione si divide lo stesso Pd. E gli emendamenti proposti da Upt e Patt non vengono accettati

Tre quarti d'ora poi manca il 50%

Assemblea di Comunità: il numero legale crolla sulla mozione sui piccoli negozi

GIULIANO BELTRAMI

TIONE - Appena tre quarti d'ora e si parte, ma l'Assemblea della Comunità di Valle è appesa alla corda del numero legale come un impiccato. Se un paio di consiglieri tolgono lo sgabello (e ad un certo punto lo tolgono) è bell'e fatta. Accadrà

La presidente Patrizia Ballardini illustra il nuovo parere sui Serodoli a seduta chiusa in un'aula semivuota

sulla mozione per la difesa dei piccoli punti vendita, quando la Lega Nord se ne va, facendo saltare il numero legale, e buona notte a tutti. Ma non per la presidente. Ma un po' d'ordine. Perché non si può dimenticare il bilancio 2013, che chiude con un avanzo di 6 milioni e

spiccioli: 5 milioni di avanzo vincolato, un milione e 187.000 di avanzo e basta. Variazioni 2014: 30.000 euro arricchiscono il bilancio celebrazioni Grande Guerra; si attende il programma. 218.000 euro vengono accantonati per permettere al servizio raccolta rifiuti di attrezzarsi. Segretario: Michele Carboni eserciterà 3,5 giorni alla settimana per la Comunità, il resto per Bolbeno, con buona pace di Zuolo, che se ne cercherà un altro. Unico astenuto il sindaco in un panorama di piatta unanimità. Tutti d'accordo anche sul primo piano stralcio (ci tiene a sottolinearlo la presidente Ballardini) fatto da una Comunità di Valle: la sistemazione delle aree produttive secondarie di livello provinciale di otto Comuni. Ancora pax sull'impegno di spesa per la ristorazione scolastica in attesa del nuovo bando, perché se supera i 2,5 milioni ha bisogno del voto dell'Assemblea. Siccome il nuovo bando (3 anni più 3) sarà di 9,5 milioni...

In agguato c'è la mozione sulla difesa dei piccoli punti vendita. Arriva già fiacca in Comunità, perché i primi ad essere divisi sono i colleghi del pre-

sentatore **Walter Facchinelli** del Pd. La capogruppo **Ilaria Pedrini**, infatti, invoca il ritiro «perché manca l'urgenza». I capigruppo delle altre due gambe della maggioranza **Marcello Mosca** (Upt) e **Simone Marchiori** (Patt) s'incaricano di emendare la mozione, perché è troppo schierata in favore della cooperazione, e dimentica i tanti piccoli negozi dei privati: così non passerebbe. Ma **Giuseppe Cervi** (Lega) non vuol saperne degli emendamenti: chiede che la mozione venga letta così com'è. E si capisce perché: ha pronto un intervento che massacrava la cooperazione, «monopolio che va a scapito dei consumatori, timorosa della concorrenza, con troppi dipendenti», e giù contumelie contro la cooperazione, «struttura megalitica, carrozzone, contro la libera concorrenza».

Giuseppe Corradini (altro oppositore, Start) gli dà man forte dicendo che «una mozione così importante deve trovare l'unanimità dell'Assemblea. Facchinelli doveva essere meno impulsivo». Parlano altri in favore della concorrenza, finché l'assessore **Luigi Olivieri** perde le staffe ed interviene alla sua maniera (piglio da avvo-



L'interno di un supermercato: in Comunità si è parlato dei piccoli negozi da difendere

cato difensore) per la cooperazione, «storia della nostra terra, volano dell'economia, che distribuisce gli utili alla comunità, non come quelli che vengono dall'esterno e rimangono finché hanno redditività». Gli fa eco **Marchiori** (Patt) che si dice allibito per gli attacchi alla cooperazione. **Mosca** (Upt) tenta di togliere le castagne dal fuoco a Facchinelli ritirando gli emendamenti alla mozione. Però Facchinelli va alla prova di forza contro il suo stesso partito: non ritira la mozione. E potrebbe farcela, ma Cervi se ne va e crolla il numero legale: 49 presenti su 99.

Assemblea chiusa? Sì, ma ci sono i Serodoli da vedere. Il comandante **Patrizia Ballardini** sale sul carro armato e va avanti, anche se dietro le sue truppe si sfilacciano.

TIONE

Ballardini non rinvia

Mondifrà e Serodoli, avanti tutta



TIONE - Sono le 23 e l'Assemblea della Comunità è finita, ma la presidente **Patrizia Ballardini** (nella foto) ha tanto a cuore le aree sciabili da non attendere una prossima seduta. Non importa se c'è meno di metà dell'Assemblea; non importa se non ci sarà verbale; non importa se una consigliera le suggerisce di rinviare. Spiega che «Agenda 21» prevede Mondifrà, con possibile

collegamento con la val di Sole. Problemi urbanistici? «Il Pup - racconta - precisa in modo chiaro che per motivi di pubblico interesse possono essere decise varianti in aree con vincolo pesante. Per motivi di interesse generale il Piano della Comunità può prevedere modifiche sostanziali degli strumenti pianificatori». Come dire? Le aree sciabili vanno ampliate, e non si discute.

G. B.